



Road To Venezia 76 â?? Uscita 20 â?? UN GIORNO ALLâ??IMPROVVISIO
Ciro Dâ??Emilio

Descrizione

di Marco Feole

Ogni edizione di un Festival, figuriamoci se quello di **Venezia 75** poteva essere da meno, ha il suo piccolo film di cui pochi magari hanno parlato. Ma che meritavano molto piÃ¹ risalto. Ã? il caso secondo me, di **Un giorno allâ??improvviso** di **Ciro Dâ??Emilio**, presentato nella sezione â??Orizzontiâ?•.

Non parliamo sicuramente di un capolavoro incompreso, ma di un film che essendo unâ??opera prima porta dentro di sÃ© una sensibilitÃ e unâ??intensitÃ decisamente non comune.

Antonio Ã? un ragazzo di diciassette anni e ha un sogno. Essere calciatore di una grande squadra. E qui diciamolo, di comune cÃ?Ã? molto. Vive in una cittÃ di provincia, in Campania insieme alla mamma Miriam. Carlo, Ã? il padre, un uomo che li ha abbandonati quando lui era molto piccolo. Allâ??improvviso unâ??occasione, una possibilitÃ chiamata Michele Astarita. Un talent scout che cerca giovani promesse per la primavera del Parma.

Nella storia del Cinema di rapporti madre-figlio ne abbiamo a quantitÃ , e la sorpresa del film di **Dâ??Emilio** risiede proprio in questo. LÃ? dove su un tema che sembrerebbe non esserci piÃ¹ altro da aggiungere, lui ci arriva grazie allâ??incredibile confronto emotivo che instaurano sul set Anna Foglietta e Giampiero De Concilio. Un rapporto davvero insolito, seppur in una situazione tremendamente dal sapore giÃ sentito. Attraverso un ragazzo che per forza di cose si trova costretto a crescere prima del tempo ma che mantiene saldo il suo sogno, sperando in un futuro migliore per lui e per la madre, soprattutto per lei che ama piÃ¹ di ogni altra cosa.

Anna Foglietta merita una menzione speciale. Per me sempre bravissima sin dai suoi esordi, ma qui non smette certo di mostrarci quanto sia capace di interpretare ruoli diversi tra loro. Sovrastando fisicamente i suoi personaggi. Ma come detto, De Concilio non Ã? da meno, ed Ã? proprio su questo che si fonda il â??successoâ?• di questa opera prima.

Un film che purtroppo ha incassato poco, e anche qui nulla di nuovo. Difficile emergere in un Cinema italiano che oggi non vive di grande euforia. Ma penso che, chi invece un film cosÃ ha visto, o in un

film cosÃ¬ vede qualcosa di diverso, qualcosa che merita e che esce fuori dalle solite scialbe produzioni senza coraggio, debba urlarlo a tutti. E io da qui, LO STO FACENDO!

L'agone 2024